

LE GESTIONI ECONOMICHE SEPARATE

NORMATIVA. D.I. 44/2001; D.I. 129/2018.

GESTIONE ECONOMICHE SEPARATE. Le istituzioni devono effettuare la gestione economica separata, rispetto all'attività ordinaria in relazione (D.I. 44/2001):

- alle aziende agrarie e alle aziende speciali;
- vendita di beni e servizi da vendere a terzi;
- gestione dei convitti annessi alle istituzioni.

AZIENDE AGRARIE E AZIENDE SPECIALI. La gestione di tali aziende costituisce un'attività specifica del Programma annuale (PA), nel quale devono esserne riportate in modo riassuntivo le entrate, le spese e le modalità di copertura dell'eventuale disavanzo. Anche la gestione delle aziende deve ispirarsi ai criteri del rendimento economico, di efficacia, efficienza e di economicità. Nella relazione che la Giunta deve compilare quando propone il PA occorre indicare, in relazione alle aziende agrarie o speciali: l'indirizzo economico e produttivo; gli obiettivi che si intendono perseguire; le attività didattiche che si possono svolgere, con i relativi costi; le entrate e le spese previste attraverso una scheda finanziaria.

Spetta al DS il compito di dirigere l'azienda, ma lo stesso può affidarne la direzione a uno dei docenti che ritiene maggiormente qualificato. Gli eventuali utili ricavati dall'attività dell'azienda devono essere destinati nell'ordine: alla copertura dei costi di gestione, al miglioramento delle attrezzature didattiche. Se invece non si conseguono utili, i relativi costi sono posti a carico del PA. Le scritture contabili dell'azienda sono distinte da quelle dell'istituzione scolastica e sono tenute con il metodo della partita doppia. Se necessario, può essere aperto presso l'istituto che gestisce il servizio di cassa un distinto conto corrente per il servizio di cassa dell'azienda. Se la perdita d'esercizio è dovuta a cause permanenti o comunque non sia possibile un ridimensionamento strutturale dell'azienda, il CI ne dispone la chiusura destinando le necessarie attrezzature alle attività didattiche. Con la compilazione del rendiconto l'azienda dimostra i risultati della gestione finanziaria. Il rendiconto è formato dallo stato patrimoniale e dal conto economico. Al rendiconto dell'azienda agraria sono inoltre allegati: un prospetto del movimento nella consistenza del bestiame e del movimento delle derrate e scorte di magazzino; una relazione del responsabile dell'azienda sui risultati conseguiti.

VENDITA DI BENI E SERVIZI A TERZI. Le istituzioni che, nell'esercizio dei compiti di formazione ed educativi e previa delibera del CI, sono organizzate per la vendita di beni e servizi a terzi, devono inserire nel PA uno specifico progetto, indicando nella relativa scheda finanziaria le voci di entrata e di spesa. La relazione della Giunta deve inoltre riportarne i criteri di amministrazione e le modalità di gestione. La contabilità dell'attività di vendita di beni e servizi deve essere separata da quella dell'istituzione. Se si realizza un'eccedenza delle entrate rispetto alle spese, questa costituisce incremento dell'avanzo di amministrazione dell'istituzione. I movimenti finanziari relativi a tali accadimenti si registrano nella contabilità dell'istituzione in specifiche voci di entrata e di spesa classificate come «attività per conto terzi». Nel caso in cui i proventi non coprano tutti i costi, il CI deve disporre l'immediata cessazione dell'attività.

GESTIONE DEI CONVITTI ANNESSI ALLE ISTITUZIONI (art. 22). La gestione di convitti costituisce uno specifico progetto del programma annuale e si realizza con

le entrate ad esso finalizzate; anche per quest'attività il programma annuale è corredato da una scheda finanziaria illustrativa relativa alle entrate e alle spese. La gestione dell'attività convittuale deve ispirarsi ai principi dell'economicità e dell'utilizzo ottimale delle risorse, e ciò allo scopo di ridurre i costi a carico dei convittori. Se la gestione registra per più di tre esercizi squilibri finanziari, l'istituzione, previa consultazione con l'ente locale di riferimento e con delibera del CI, dispone la cessazione dell'attività.